

Centro ricerche e alta formazione Srl – C.R. e A.F. Srl

Composizione Capitale Sociale:

Soci	Importo quota	%
Provincia di Prato	5.561.406,00	81,69%
Comune di Prato	732.531,00	10,76%
Comune di Montemurlo	350.000,00	5,14%
Comune di Carmignano	78.972,00	1,16%
Comune di Vaiano	40.000,00	0,59%
Comune di Poggio a Caiano	20.000,00	0,29%
Comune di Vernio	15.000,00	0,22%
Comune di Cantagallo	10.000,00	0,15%
Totale	6.807.908,00	100,00%

Attività volta alla ricerca ed alla diffusione dei suoi risultati non ha mai avuto avvio.

Il Tribunale Ordinario di Prato Sezione Fallimentare nel procedimento di concordato preventivo presentato da Creaf srl iscritto al n. r.g. 14/2016, ai sensi dell'art 161 commi sesto, settimo, ottavo e decimo l. fallimentare, ha dichiarato ammissibile il ricorso e ha concesso alla società ricorrente, il termine di 120 giorni dalla pubblicazione del ricorso nel Registro delle Imprese per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art 161 l. fall., ovvero in alternativa, domanda di omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art 182 bis comma 1 l. fall..

In data 22.02.2017 il Tribunale di Prato ha emesso la sentenza n. 24 con la quale è stato dichiarato il fallimento della società C.R.eA.F. Srl.

La Provincia di Prato ha presentato, nel rispetto dei termini prescritti la domanda di insinuazione al passivo, a seguito delle udienze di verifica dello stato passivo, sono state presentate le osservazioni al progetto di stato passivo.

Con nota ns prot 4551 del 01/06/2017 è pervenuta da parte del Curatore la comunicazione di esecutività dello stato passivo.

Con nota ns prot. 5193 del 11/06/2018 la sezione fallimentare del Tribunale di Prato ha inviato il rapporto di riepilogativo del primo semestre 2018 nel quale è precisato che la Regione Toscana ha approvato la L.R. 68 del 6.12.2017 per finanziare una proposta di un concordato fallimentare tramite la controllata Sviluppo Toscana S.p.a. Il finanziamento è già stato erogato e la Società ha già ottenuto dal Tribunale di Prato la nomina ai sensi dell'art. 124,co. 3 L.F. di un professionista per la redazione della relazione giurata sul valore di mercato attribuibile ai beni o diritti sui quali sussistono cause di prelazione.

La proposta di concordato verrà depositata non appena Regione e Comune di Prato avranno

sottoscritto l'Accordo di Programma per la gestione dell'immobile CREAF oggetto della proposta concordataria.

Dalla appetibilità per i creditori della proposta di concordato dipenderà l'interesse della massa ad agire in responsabilità nei confronti degli organi sociali e a coltivare i due ricorsi pendenti avanti al TAR della Toscana relativi ad altrettanti provvedimenti della Regione di revoca dei finanziamenti erogati a CREAF per la costruzione del Centro Ricerche.